

Siracusa. Nuove imprese, pubblicato l'elenco delle start up che avranno i 10 mila euro dal Comune

Publicata la graduatoria definitiva dei 18 progetti che otterranno un contributo a fondo perduto di 10 mila euro dal Comune . L'elenco delle start up che godranno del beneficio è stato pubblicato sulla home page del sito istituzionale dell'amministrazione di palazzo Vermexio. La commissione nominata dal sindaco, Giancarlo Garozzo, ha terminato il suo lavoro ed è stato redatto il verbale con l'elenco dei vincitori. A giudicare i progetti proposti sono stati il dirigente del settore Attività Produttive, Salvo Correnti, Giacomo Alia e Gaetano Azzia (segretaria Daniela Di Stefano), affiancati dal direttore della Confcommercio, Francesco Alifieri, nella veste di osservatore esterno. Confcommercio ha supportato i partecipanti nella redazione del business plan. Il bando era rivolto a tre diverse categorie: gli under 35 anni, per i quali erano previsti 9 contributi, gli aspiranti imprenditori over 35 (6 contributi); gli ex detenuti (3 contributi), categoria da cui non è, però, arrivata alcuna proposta, tanto che il Comune ha deciso di riformulare la ripartizione, assegnando 12 contributi ai giovani e i restanti 6 agli over 35.

La maggior parte delle idee vincenti riguarda il settore dei servizi al turismo, anche culturale, e la valorizzazione del patrimonio artistico. In tutto erano state presentate 68 domande, di cui 18 escluse per carenza di documentazione, alcune semplicemente perché mancava la firma.

“Sono soddisfatto per l'esito dell'iniziativa – commenta il sindaco Garozzo – che viene realizzata per la prima volta a Siracusa ed era prevista nel mio programma elettorale. Mi

resta una punta di rammarico per la mancanza di richieste da parte di ex detenuti, ma confido che si possa recuperare quando pubblicheremo il nuovo bando nel corso di quest'anno. Era importante lanciare un messaggio di fiducia ai giovani e a quanti erano in cerca di un'opportunità. Auguro ai 18 selezionati la migliore fortuna – conclude il sindaco Garozzo; un in bocca al lupo anche a tutti gli altri affinché possano realizzare la loro idea, magari partecipando al prossimo bando”.

I vincitori hanno 60 giorni di tempo per completare, anche con l'aiuto degli uffici comunali, tutti i passaggi amministrativi propedeutici all'avvio delle attività, al termine dei quali verranno accreditati i primi 5 mila euro.

Incidente all'ingresso di Floridia, un autocarro si ribalta. Due feriti

Incidente stradale, questa mattina, all'ingresso di Floridia. Due i mezzi coinvolti, un autocarro, utilizzato per il trasporto di fiori e un'auto. L'impatto si è verificato intorno alle 9, per ragioni in fase di accertamento. Secondo le prime indiscrezioni, i due mezzi, un Iveco alla guida del quale c'era un uomo di 60 anni e una Ford Focus su cui viaggiava un giovane di 30 anni, si sarebbero scontrati all'altezza dell'incrocio che consente, dalla strada statale 124, di accedere alla cosiddetta “circonvallazione”. L'autocarro si è ribaltato su un fianco, finendo la sua corsa sulla parte sinistra dell'arteria, dal lato che consente l'ingresso alla zona artigianale. I due conducenti dei mezzi sono stati soccorsi da un mezzo del 118 e condotti al pronto

soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa, dove stati sottoposti agli accertamenti del caso e tenuti per qualche ora in osservazione.

Siracusa. Via Puglia, ci siamo: il 14 luglio si asfalta

Partiranno il 14 luglio i lavori di rifacimento del manto stradale in via Puglia e Largo Campania. E saranno conclusi in quattro/cinque giorni. Terminati gli interventi affidati ad alcune ditte private, la strada sarà finalmente riasfaltata. Via Puglia dovrebbe rimanere chiusa per una settimana. La circolazione veicolare subirà delle modifiche, proprio per consentire agli operai della ditta che sta svolgendo i lavori di completarli e liberare dal cantiere la strada.

Siracusa. Area archeologica e museo Paolo Orsi: il biglietto si paga anche con il Pos

Pagamenti anche attraverso carta di credito e debito per visitare l'area archeologica della Neapolis e il museo Paolo

Orsi. I due siti rientrano tra quelli che la Regione ha individuato per fare partire un nuovo servizio. Il progetto è stato presentato questa mattina nella Galleria Regionale di palazzo Abatellis, a Palermo. Si parte con 12 siti archeologici e musei, nei quali si potrà pagare il biglietto di ingresso utilizzando i Pos di Unicredit. Motivo di soddisfazione per l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Mariarita Sgarlata che ha guidato per circa un anno l'assessorato ai Beni culturali. I siti archeologici e i musei siciliani interessati da questa prima fase di ammodernamento tecnologico ricadono in sette province. Oltre all'area archeologica e al Paolo Orsi di Siracusa rientrano nella fase sperimentale: San Giovanni degli Eremiti, la Galleria Regionale di Palazzo Abatellis a Palermo, col Chiostro di Monreale; il Parco archeologico di Segesta e il Parco Archeologico di Selinunte a Trapani; il Museo Archeologico ad Agrigento; il Teatro Romano e Odeon a Catania; il Museo della Villa Romana del Casale di Piazza Armerina in provincia di Enna; il Teatro Antico di Taormina e il Museo di Isolabella in provincia di Messina.

Siracusa. Sel fuori dalla maggioranza al Vermexio. "Abbiamo un'altra idea di città"

Sel lascia la maggioranza a palazzo Vermexio. Il partito di sinistra indirizza un duro attacco al sindaco, Giancarlo Garozzo, accusandolo di "arroganza e comportamento scorretto senza limiti". Ancora una volta sono le ultime vicende

politiche a scatenare l'accesa reazione di "Sinistra Ecologia e Libertà", che affida ad una nota a firma del segretario provinciale, Vincenzo Vitale, del consigliere comunale Enrico Lo Curzio e del coordinatore cittadino, Andrea Buccheri considerazioni da cui emerge la netta presa di posizione. "Non siamo interessati ai regolamenti di conti all'interno del Pd- premettono i tre esponenti di "Sel"- ma al prestigio e alla dignità della città e c'è molto da correggere rispetto al modo di amministrare il capoluogo, che non può affidare il proprio sviluppo turistico e culturale a scorribande automobilistiche all'interno del bene culturale di Ortigia. Noi abbiamo - proseguono Vitale, Lo Curzio e Buccheri- un'altra idea". "Sinistra Ecologia e Libertà" mette nel calderone anche le scelte urbanistiche e gli interventi al Porto Grande, "che rischia di essere svenduto alle logiche dei padroni del cemento". Non vanno giù al partito di Centrosinistra le modifiche apportate alla giunta e soprattutto l'ingresso "di altre forze politiche". Per "Sel" lo stile "è quello di chi pensa di avere il diritto di gestire la cosa pubblica per assicurarsi, in vista di un radioso futuro politico, la assoluta lealtà di tutta la giunta, non dimenticando, sull'onda del rinnovamento, di adottare un trasversalismo che avrebbe fatto rabbrivire quelli della vecchia Repubblica".

Siracusa. Ordigni bellici a Fontane Bianche e alla Marchesa, concluse le

operazioni di brillamento

Ancora ordigni bellici nelle acque delle zone balneari di Siracusa. Negli ultimi giorni sono state parecchie le segnalazioni giunte alla sala operativa della Capitaneria di Porto. Rinvenimenti soprattutto a Fontane Bianche e nella zona della Marchesa del Cassibile. Nelle more dell'intervento del nucleo Sdai di Augusta sono state emesse delle ordinanze per interdire le aree interessate alla balneazione, alla navigazione e ad ogni tipo di attività subacquea. Le operazioni di recupero degli ordigni rinvenuti e di ricerca di ulteriori residuati bellici da parte degli artificieri della Marina Militare hanno interessato sia i tratti di scogliera che gli immediati specchi acquei. Le operazioni di bonifica e brillamento si sono concluse oggi. La cornice di sicurezza, a tutela dei bagnanti e dei naviganti, è stata garantita dal personale militare della Guardia Costiera di Siracusa con l'impiego di due motovedette presenti durante tutte le fasi di trasporto e successivo brillamento.

Siracusa. Intitolare piazza Adda a Dino Cartia, Meetup Fare lancia la proposta

Intitolare il parco di piazza Adda a Dino Cartia, "il decano del giornalismo siracusano". La richiesta parte dal Movimento 5 Stelle Meetup Fare ed è indirizzata all'amministrazione comunale di Siracusa. Cartia è scomparso a dicembre del 2012. "E' stato un vero pilastro del giornalismo locale- ricorda una nota del Meetup Fare- e il suo impegno era riconosciuto da

tutti i colleghi e le redazioni siciliane". L'idea è anche quella di organizzare un concorso per realizzare una scultura da sistemare al centro del parco e organizzare una manifestazione culturale intitolata a lui.

Augusta. "Team Italia" fuori dal servizio mensa sottufficiali della Marina, licenziati i lavoratori

Licenziati i 4 lavoratori della "Team Italia", l'azienda gestisce il servizio mensa sottufficiali della Marina Militare di Augusta. L'azienda, dopo la scissione del contratto, comunicata dal Comando della Marina Militare, ha inviato ai dipendenti la lettera di licenziamento. Rimarranno in servizio fino al 15 luglio prossimo. La ragione della scissione del contratto, secondo quanto spiega il segretario della Filcams Cgil di Siracusa, Stefano Gugliotta, è legata ai lavori di ristrutturazione dei locali adibiti a mensa e che andranno avanti per un anno. Motivo di rammarico per il sindacato, che in una dura nota stigmatizza "il drastico provvedimento. Se è vero che le motivazioni sono legate alla ristrutturazione della mensa- protesta Gugliotta- il comando della Marina Militare avrebbe potuto sospendere il contratto, consentendo all'azienda di attingere alla cassa integrazione in deroga, in alternativa ai licenziamenti, attendendo la riapertura della mensa". La Filcams Cgil chiede una marcia indietro "per garantire a questi lavoratori, da 10 anni impiegati nel servizio adesso revocato, la possibilità di rimanere legati

all'appalto, anche prevedendo utilizzo di questi dipendenti presso la mensa ufficiali, dove hanno già operato".

Siracusa. Cittadella dello Sport, Vancheri : "A noi la gestione provvisoria" mentre un imprenditore propone il suo project financing

La Cittadella dello Sport compie 50 anni. Un anniversario importante per la principale struttura sportiva di Siracusa, inaugurata il 14 luglio del 1964, e un'occasione per riflettere sulla gestione dell'impianto sportivo, a breve termine, oltre che per il futuro. Il Circolo Canottieri Ortigia ha voluto parlare proprio di questo nel corso di una conferenza stampa convocata per tornare su un tema che da settimane è motivo di polemiche e prese di posizione. La società sportiva si candida alla gestione provvisoria dell'impianto, "per garantire la ripresa dell'attività sportiva" e, al contempo, si dice favorevole al project financing presentato da un imprenditore. "Siamo qui per continuare a sostenere un'idea - ha sottolineato il presidente della società biancoverde, Valerio Vancheri - Questo impianto deve continuare ad essere il polo sportivo d'eccellenza di questa città. Proprio per questo, nonostante la chiusura dell'area natatoria dal 1 luglio, noi siamo pronti a chiedere la custodia provvisoria dell'impianto per avviare gli interventi necessari alla sua riapertura sin dal primo settembre". Vancheri ha parlato dello stato in cui l'impianto sportivo pubblico versa. "Dispiace - dice il presidente del Circolo Canottieri Ortigia - vedere le piscine in questo stato , ma il danno maggiore, dopo le

società che hanno subito un drastico calo delle iscrizioni, lo hanno patito proprio i tantissimi atleti, dai più piccoli ai master, dagli amatori agli agonisti, costretti a lasciare l'attività o andare altrove". Le iscrizioni sarebbero calate di oltre i due terzi e il venir meno delle corrispondenti risorse economiche, secondo le argomentazioni usate in conferenza stampa, ricadono sulla gestione interna e delle squadre di pallanuoto. Vancheri parla anche di numeri e chiarisce che "la gestione precedente all'ultima ha effettuato manutenzioni ordinarie e straordinarie per oltre 100 mila euro, rispettato tutte le prescrizioni previste dalla legge e ottenendone, quindi, le relative autorizzazioni che hanno consentito, oltre alla normale attività stagionale, l'organizzazione di tornei internazionali". Il project financing proposto all'amministrazione comunale prevede un progetto di investimento complessivo pari a 10 milioni di euro, con concessione ventennale. I lavori dovrebbero essere realizzati in 18 mesi, senza alcuna interruzione dell'attività sportiva. Le tariffe non dovrebbero essere modificate e le palestre, così come il centro educazione, formazione e ricerca dovrebbero essere dotati di nuove attrezzature. Il Comune non verserebbe un euro e a regime sarebbero garantiti 100 posti di lavoro. Un progetto che il Circolo Canottieri Ortigia, l'Albatro, l'Olimpia, l'Aretusa e la Pattinatori Zecchino sostengono perché credono che possa realizzare quel polo sportivo d'eccellenza a cui si pensava già 50 anni fa.

**Sanatoria edilizia, Ance
Siracusa: "Migliaia di**

pratiche rimarranno ferme. La Regione ci riporta indietro"

“Migliaia di pratiche resteranno nel cassetto a causa del nuovo provvedimento dell’assessore regionale al Territorio e Ambiente, Mariarita Sgarlata in tema di sanatorie edilizie. Se non conosce il settore, si faccia consigliare”. Dura la disamina del presidente di Ance Siracusa, l’associazione dei costruttori edili, Massimo Riili. L’ingegnere siracusano contesta aspramente le decisioni assunte dall’assessore, che accusa di lasciarsi condizionare “dai cosiddetti ambientalisti che, nel furore iconoclasta, criticano tutto ma studiano poco”. Riili spiega la ragione del suo profondo rammarico. “Si trascinava da anni una anomalia tutta siciliana, che non esiste appena superato lo Stretto-ricorda il presidente dell’associazione dei costruttori edili- in Italia le costruzioni realizzate senza concessione edilizia, ma conformi al piano regolatore, in zone di semplice vincolo paesaggistico, possono essere valutate dalle soprintendenze e, solo se ritenute compatibili con il vincolo, sanate attraverso il pagamento di una bella somma per l’erario”. Riili ricorda che nell’isola una norma che definisce “becera”, non consentiva, fino a poco tempo fa, di procedere come nel resto della nazione. Le sanatorie, quindi, sono bloccate e le costruzioni rimangono comunque dove sono. Nessuno per gli abusi commesi”. Il presidente di Ance punta l’indice contro la Regione. “In Italia- ribadisce- si valuta caso per caso, in Sicilia si dice “no” a priori”. La ragione dell’ira del rappresentante degli edili è legata alla posizione assunta nei giorni scorsi da Mariarita Sgarlata, dopo il pronunciamento del Consiglio di Stato. “Finalmente era stata cassata una mostruosità giuridica assurda- protesta Riili- e si ammetteva la sanabilità di opere, purché non realizzate in luoghi intoccabili, mentre nelle aree con vincolo, la Soprintendenza avrebbe dovuto esprimere il proprio parere”. Dice altro, però,

una circolare a firma dell'assessore Sgarlata. "Per lei la sentenza del Consiglio di Stato non costituisce obbligo per gli uffici, che una precedente circolare invitava, invece, a tenerne conto. Si ingenera confusione e si rischia- conclude Riili- di lasciare migliaia di pratiche nel cassetto, senza vantaggi per nessuno".